|  |
| --- |
| PROGETTO IN OSPEDALE C’è UNA SCUOLA CHE ….. |

Analisi dei bisogni

I bambini ricoverati lungodegenti non frequentano la scuola di appartenenza per lunghi periodi. Fare scuola in ospedale rappresenta per loro un ponte tra la malattia e la vita normale, una finestra sul mondo fuori dall’ospedale, una cura per la loro parte sana. In relazione a questo, il raccordo, il contatto e la collaborazione con le scuole del territorio, assumono un’importanza fondamentale in un processo conoscitivo, formativo e curativo che vede al centro tutti gli alunni, ospedalizzati e non.

Destinatari

Alunni di scuole sul territorio fiorentino e non, i cui docenti desiderano far conoscere la Scuola in Ospedale, le sue risorse e la possibilità di far scuola che offre.

Obiettivi

Far conoscere la realtà della SIO e le sue attività agli insegnanti ed agli alunni delle scuole del territorio, tessendo una rete di collaborazione e scambio; favorire una conoscenza ed una relazione tra gli alunni ospedalizzati e gli alunni che frequentano le scuole aderenti al progetto; promuovere attività di scambi epistolari, racconti di esperienze tra gli alunni della SIO e gli alunni frequentanti le scuole del territorio.

Attività

- Due incontri in una scuola primaria di Campi Bisenzio con i bambini e le maestre di una classe quinta, per far conoscere le attività della scuola in ospedale.

Questi due bellissimi incontri, oltre che promuovere tale conoscenza mostrando le foto degli ambienti della SIO Meyer e gli strumenti di lavoro utilizzati dalle maestre nella scuola in ospedale, oltre che raccontare un esempio di giornata scolastica alla scuola del Meyer, hanno avuto la particolarità di far incontrare, attraverso uno scambio di lettere e la produzione di un libro di racconti, D. un bambino ospedalizzato lungodegente e gli alunni di questa classe quinta. Ne è nata un’amicizia spontanea, basata sul reciproco scambio di esperienze vissute in quest’anno scolastico, permettendo una prima conoscenza ed una volontà di continuare a tenersi in contatto.

Il libro realizzato dagli alunni di quinta è un insieme di racconti, scritti singolarmente o a piccoli gruppi, che hanno come protagonista D. che ne è rimasto piacevolmente colpito ed ha ricambiato inviando un fumetto fatto da lui.

- Incontro a Lucca con la classe di un’alunna ospedalizzata che ha voluto far conoscere la ‘sua’ maestra e le attività di una scuola così speciale.

Risorse

Disponibilità delle docenti SIO ad andare nelle scuole poste sul territorio.

Disponibilità delle scuole sul territorio ad incontrare le insegnanti SIO (su richiesta).

Coinvolgimento (se previsto ed autorizzato) degli alunni ospedalizzati.

Attività che necessitano di almeno due incontri di due ore ciascuno.